



LA PIANIFICAZIONE ROMANA  
DELLA VALDINIEVOLE

LA CENTURIAZIONE ROMANA  
DELLA PIANA DELL'ARNO TRA LUCCA  
E LA DORSALE DEL MONTE ALBANO<sup>1</sup>

La ricostruzione delle fasi operative mediante le quali i romani strutturarono il territorio della Valdinievole passa in prima istanza dallo studio del contesto territoriale — dal punto di vista geo-morfologico, antropico e storico — in cui si trovano gli insediamenti da loro originati o riutilizzati e delle relazioni che vi intercorrevano. Da questi studi è risultato molto chiaro come l'area di Pieve a Nievole ebbe un ruolo strategico nell'ordinamento territoriale di tutta la valle grazie essenzialmente a due fattori legati entrambi alla sua ubicazione: la posizione sopraelevata dell'abitato (a mezzacosta lungo il tracciato della pedemontana) rispetto alle aree soggette ad impaludamento e la collocazione baricentrica tra due sistemi insediativi distinti: quello collinare-montano inerente alla fascia appenninica e legato ai collegamenti con Bologna, e quello pianeggiante-collinare relativo alle pendici del Monte Albano e alla valle dell'Arno<sup>2</sup>.

L'analisi della viabilità fornisce come dato certo che la via Cassia-Clodia passava per la piana dell'Ombrone e non anticipava il per-

<sup>1</sup> Con il termine centuriazione si intenda l'opera di pianificazione territoriale nel suo insieme.

<sup>2</sup> A tale distinzione hanno contribuito sia la diversa origine degli insediamenti (gli uni di fondazione ligure e gli altri di fondazione romana) sia le vicende storiche che hanno visto quelli montani essere utilizzati prevalentemente come rifugi nei periodi di decadenza, e quelli di pianura come centri produttivi durante i periodi di pace.

corso della via Francesca maggiore che in età medievale collegava direttamente Lucca con Siena lungo la valle dell'Arno, escludendo così tale piana dai traffici principali. La Cassia, per attraversare la dorsale del Monte Albano, passava per l'attuale passo del Serravalle in quanto il più agevole e anche probabilmente il più attrezzato. Se è quindi appropriato ritenere che ci fosse un collegamento tra il castro di Lucca e quello di Pistoia, non è altrettanto immediato pensare che la centuriazione della valle dell'Ombrone potesse ripercuotersi oltre il passo del Serravalle.

Per ciò che concerne il rapporto tra viabilità e suddivisione dei terreni, risulta interessante l'ipotesi fatta da Marinella Pasquinucci<sup>3</sup> la quale, nell'analizzare il territorio pistoiese e in particolare la centuriazione nella zona di Santomato, afferma che i punti notevoli della pianificazione appartengono alla pedemontana, o detto in altri termini, che la strada pedemontana (poi via Cassia) risulta essere il limite estremo della centuriazione e che i territori oltre questa erano invece organizzati con criteri diversi.

La centuriazione della piana della Valdinievole, a differenza di quella di Lucca (dovuta alla colonia latina nata come avamposto militare per la conquista dei territori) e di quelle di Firenze e Pistoia (centuriazioni triunvirali-augustee formatesi anch'esse per ragioni militari), risulta essere stata realizzata prevalentemente con lo scopo di bonificare, rendere coltivabili e distribuire i terreni tendenzialmente paludosi, in un periodo più tardo rispetto alle precedenti (dal 40 al 30 a.C.)<sup>4</sup> quando ormai l'intera area era stata pacificata<sup>5</sup>. A tale proposito Ciampoltrini afferma come nel territorio di Pieve a Nievole e Monsummano siano chiare le « tracce di centuriazione che la moder-

<sup>3</sup> Cfr. M. PASQUINUCCI, Alcune considerazioni sul popolamento antico e medievale della Valdinievole, in *Paesaggi perduti della Valdinievole. Materiali per l'insediamento etrusco e romano nel territorio di Monsummano Terme*, Comune di Monsummano Terme 2000.

<sup>4</sup> Cfr. G. CIAMPOLTRINI, *L'età romana*, op. cit.

<sup>5</sup> L'ipotesi di un sistema di centuriazione nell'area della Nievole ovviamente acquista ancora più importanza se ne consideriamo la funzione di saldatura, nella zona del pedemonte appenninico, tra l'agro lucchese e le centuriazioni di Pistoia e di Firenze.

na cartografia rende oggi più evidenti » e che quella che fino a pochi anni addietro era quindi solo una ipotesi è « oggi confortata non solo dalla sopravvivenza di assi viari paralleli ad un tratto canalizzato della Nievole, ed ortogonali a questi ... ma — soprattutto — dall'organico disporsi dell'ordito agrario su questo reticolo » il cui orientamento « è ovviamente imputabile all'esigenza di garantire le opere di bonifica, regimando il corso dei fiumi secondo le linee di displuvio »<sup>6</sup>. Da questa ultima considerazione si evince come la centuriazione "locale" del territorio di Pieve a Nievole sia strettamente correlata all'andamento del fiume Nievole pur legandosi a tutte le altre attraverso rapporti ben precisi.

*La forma quadrata secundum coelum.* Una volta analizzata la viabilità romana e verificata sul territorio la dislocazione degli insediamenti da essa serviti, è possibile avanzare alcune ipotesi — in base alla Teoria della *Forma Quadrata Italiae* — sul sistema mediante il quale i romani strutturarono la Valdinievole. In primo luogo è necessario determinare sul territorio la maglia generale *secundum coelum*, che si appoggia alle grandi emergenze naturali ed ha orientamento cardinale. In questo contesto il monte Serra risulta essere — grazie alla sua altezza, alla forma puntuale e poco estesa che lo caratterizza e alla posizione geograficamente dominante rispetto a tutta la valle dell'Arno — l'elemento naturale di riferimento da cui far partire le misurazioni. A conferma di tale scelta si noti, ad esempio, come la località Alberghi sia posta sulla maglia *secundum coelum* esattamente ad una distanza di quattro *saltus* a Nord e tre ad Est (Fig. 4). In tutto il territorio adiacente ad Alberghi, inoltre, si può notare come la suddivisione degli appezzamenti, i sistemi viari e i canali per il drenaggio delle acque, seguano chiaramente la direzione N-S.<sup>7</sup>

*La forma quadrata secundum naturam.* A ridosso del Monte Albano è identificabile un diverso sistema orientato *secun-*

<sup>6</sup> Cfr. G. CIAMPOLTRINI, *L'età romana*, op. cit.

<sup>7</sup> Per la piana di Pistoia l'emergenza naturale di riferimento sembra essere quella del San Baronto.

*dum naturam* con una *ratio* 5:2 (rapporto di 5 a 2) rispetto alla maglia *secundum coelum* per tener conto degli elementi naturali.

Appoggiando un lato del centuriometro<sup>8</sup> sull'asse viario che da La Colonna attraversa la piana in direzione Empoli e facendone passare la perpendicolare proprio in località La Colonna è immediato riscontrare come il suolo venga scandito dal modulo del *saltus* individuato da un tratto della Cassia e da un ramo di viabilità secondaria che delimita la valle del torrente Borra in prossimità dell'abitato di Margine Coperta (il cui toponimo significa giustappunto "limite") (Fig. 5). Dopo un *saltus* da La Colonna, sempre sulla medesima maglia, si trovano i centri di Pozzarello e di Montevettolini. Alla distanza di due *saltus* si trova invece l'insediamento di Castelmartini, importante per la raccolta e lo smistamento delle mercanzie. Nella direzione opposta, alla distanza di un *saltus*, si trova il centro di Nievole; nella pianura verso Pescia, agli incroci della maglia, si posizionano i centri di Margine Bassetti e Marginone, i cui toponimi, presumibilmente, richiamano di nuovo la loro antica funzione.

Su questo sistema *secundum naturam* è basato l'impianto generale della Valdinievole, ma non i suoi sottosistemi locali. Per comprendere infatti il territorio della Valdinievole propriamente detta vanno prese in considerazione due maglie secondarie i cui moduli — oggi visibili soprattutto nei canali che regimentano le acque permettendo lo sfruttamento dei terreni — sono dati dalle centurie<sup>9</sup>. Entrambe queste maglie risultano legate al sistema mensorio *secundum coelum*; la prima, che influenza la fascia di terreno tra Pieve a Nievole e Monsummano, ha con questo un rapporto di 5 a 1; l'altra, che partisce l'area posta tra Monsummano e la pedemontana del Montealbano, con una *ratio* 2:1.

<sup>8</sup> Griglia ripartita in quadrati le cui dimensioni sono equivalenti alle misure di superficie romane, utilizzata per individuare sulle carte geografiche elementi posti tra loro a distanze significative.

<sup>9</sup> È perciò plausibile ritenere che esse siano posteriori a quelle sui cui viene tracciata la viabilità principale.

La rete stradale. La viabilità generale viene tracciata ricalcando le partizioni principali dei due sistemi precedentemente visti: quello generale *secundum coelum* e quello *secundum naturam*.

Due i metodi probabilmente usati: il primo fa riferimento ad un progetto *ex novo*, mentre l'altro utilizza la viabilità già esistente, ossia ai tracciati "naturali"<sup>10</sup>. Il sistema di progetto, basandosi esclusivamente sulle maglie di riferimento, non si rapporta direttamente né con gli elementi naturali né con quelli artificiali (strade e ponti) che fino ad allora avevano strutturato il territorio; in questo secondo caso, al contrario, tende a modificarli, per quanto possibile, imponendo loro nuove direzioni. Tale sistema era in genere utilizzato per opere "infrastrutturali" di rilevanza quanto meno regionale. A livello locale veniva invece impiegato l'altro metodo che prevedeva la creazione di maglie *ad hoc* capaci di mettere in relazione i tracciati o le emergenze naturali esistenti con la griglia principale di riferimento.

Nel caso in analisi il principio di sfruttare la viabilità preesistente è particolarmente usato tanto che persino un percorso importante e a lungo raggio come la Cassia, di solito interamente progettato, ricalca invece tratti di pedemontana (ad esempio, in prossimità di Montecatini dove la via Cassia gira per evitare il promontorio di Montecatini Alto). È comunque presumibile che alcune porzioni della viabilità locale, nel momento in cui assumevano il ruolo di "Cassia", venissero rettificata e/o allineate secondo le direzioni dettate dalle maglie centuriali.

Sulla maglia *secundum coelum* si trovano ad esempio il tratto della Cassia compreso tra Alberghi e Montecatini e il ramo di viabilità secondaria che da Alberghi si stacca dalla Cassia, percorrendo in direzione N-S tutta la valle della Pescia Maggiore, unico tracciato in età romana collegava la Valdnievole con il bolognese.

Sulla maglia *secundum naturam* principale (*ratio* 5:2 rispetto alla maglia *secundum coelum*) si appoggia un altro asse viario molto

<sup>10</sup> L'aggettivo naturali vuole in questo caso indicare che il tracciato di questi percorsi non è pianificato sia dalla morfologia del terreno che dalla presenza di eventuali corsi d'acqua.

importante, che diparte dalla Cassia in località La Colonna per raggiungere Monsummano e Castelmartini e da qui le Cerbaie, le rive dell'Arno (attraversato nei pressi del ponte in località Bassa), per ricongiungersi alla viabilità d'oltre Arno in prossimità di Empoli. I caratteri morfologici di questo percorso e del suo territorio di pertinenza non permettono di affermare con certezza se questo sia stato o meno progettato *ex novo*, anche se la sua perfetta aderenza alla isoipsa che delimita il pedemonte e il suo andamento lievemente curvilineo, fanno propendere per l'ipotesi affermativa.

Per ciò che concerne la viabilità dell'area attorno a Pieve a Nievole, è significativo notare come il flesso presente lungo il percorso della Cassia nel punto in cui la strada ruota da E-O in direzione N-E, risulti ad una distanza di due centurie da La Colonna sulla maglia *secundum naturam* e di due *saltus* e due centurie sulla maglia *secundum coelum* rispetto ad Alberghi (Fig. 6).

Una considerazione più generale legata alla suddivisione del territorio a grande scala va fatta riguardo l'appartenenza della Valdinievole all'agro di Lucca o a quello di Pistoia. Alla luce di quanto fin qui asserito sembra corretto collocare la Valdinievole nell'ampio sistema territoriale — strutturato con le medesime regole — che comprendeva, in età augustea, l'agro lucchese, il Valdarno inferiore e la Valdinievole. Tale sistema era legato all'agro pistoiese attraverso la viabilità che da Lucca arrivava a Pistoia e poi a Firenze. In questo contesto la Valdinievole fungeva da cerniera tra i percorsi N-S e quelli trasversali E-O. È proprio in questo suo peculiare ruolo che va ricercata la funzione se non l'origine dei principali insediamenti che vi facevano parte: in particolare di quelli pedemontani come Alberghi, Pieve a Nievole e Monsummano, dotati presumibilmente di strutture ricettive e/o per il commercio tali da poter dare buona assistenza ai viandanti e ai mercanti che ne percorrevano le strade.

## BIBLIOGRAFIA GENERALE

- AA.VV., *La viabilità della Valdinievole dall'antichità ad oggi*, (atti del convegno), in « Buggiano e la Valdinievole. Studi e ricerche », 3, Buggiano Castello 1982.
- AA.VV., *L'archeologia in Valdinievole*, (atti del convegno), in « Buggiano e la Valdinievole. Studi e ricerche », 18, Buggiano Castello 1997.
- ANDREAINI GALLI N., *La grande Valdinievole, dieci itinerari d'arte e turismo*, Firenze 1970.
- CHIAPPELLI L., *Per la storia della viabilità nell'alto medioevo*, in « Bollettino Storico Pistoiese », n. 3, anno XXVIII.
- ANSALDI G., *La Valdinievole illustrata nella storia naturale, civile ed ecclesiastica, dell'agricoltura, dell'industria e delle belle arti*, Pescia 1879, rist. anast. Bologna 1977.
- ANZILLOTTI P., *Storia della Val di Nievole dalle origini di Pescia fino all'anno 1818*, Pistoia 1846, rist. anast. Bologna 1978.
- ARCAMONE M. G., *Ricerche toponomastiche in Valdinievole*, in VIOLANTE C., SPICCIANI A. (a cura di), *Pescia e la Valdinievole nell'età dei Comuni*, Pisa 1995.
- BIANCHI C., *Atlante fondiario romano. L'insediamento antico in Valdinievole*, in « Journal of Ancient Topography/Rivista di Topografia Antica », V, 1995.
- CIAMPOLTRINI G., PIERI E., *Pieve a Nievole (PT). Saggi preventivi nell'area della plebs de Neure*, in « Archeologia Medievale », XXV, 1998.
- CIAMPOLTRINI G., PIERI E., *Pieve a Nievole (PT). Saggi preventivi 1998 nell'area della plebs de Neure*, in « Archeologia Medievale », XXVI, 1999.
- CIAMPOLTRINI G., PIERI E., FABBRI F., CAPATANO A., *Paesaggi perduti della Valdinievole, Materiali per l'insediamento etrusco e romano nel territorio di Monsummano Terme*, in « Rassegna di Archeologia », 18 B, 2001.
- FRANCOVICH R., PELLICANÒ A., PASQUINUCCI M. (a cura di), *La Carta Archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale*, atti

del seminario di studi organizzato dalla Regione Toscana - Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali, Firenze 2001.

GERINI B., SALVI F., *La provincia di Pistoia, Pistoia, Etruria, 1985/1990*, VII (1988), vol. 10, (voll. I/V: GERINI - SALVI; voll. VI/X: GERINI).

ONORI A.M., *Pescia dalle origini all'età comunale*, Pistoia 1998.

PALAMIDESSI G., *La Valdnievole antica*, Pescia 1929.

PARLANTI M., *Pieve a Nievole. Una ricerca storica sull'antica pieve di S. Pietro a Neure e sulle origini del Comune*, Pieve a Nievole 1999.

PUCCINELLI M.P., *La viabilità nel contado pistoiese nei suoi rapporti con l'arte romanica d'occidente, atti del I convegno internazionale di studi medioevali di storia e arte*, Pistoia 1964.

SALVAGNINI G., *San Marco di Pieve a Nievole, Una chiesa ottocentesca*, in A. SPICCIANI (a cura di), *La chiesa di San Marco Evangelista. Pieve a Nievole e le sue vicende storiche*, Pieve a Nievole 1997.



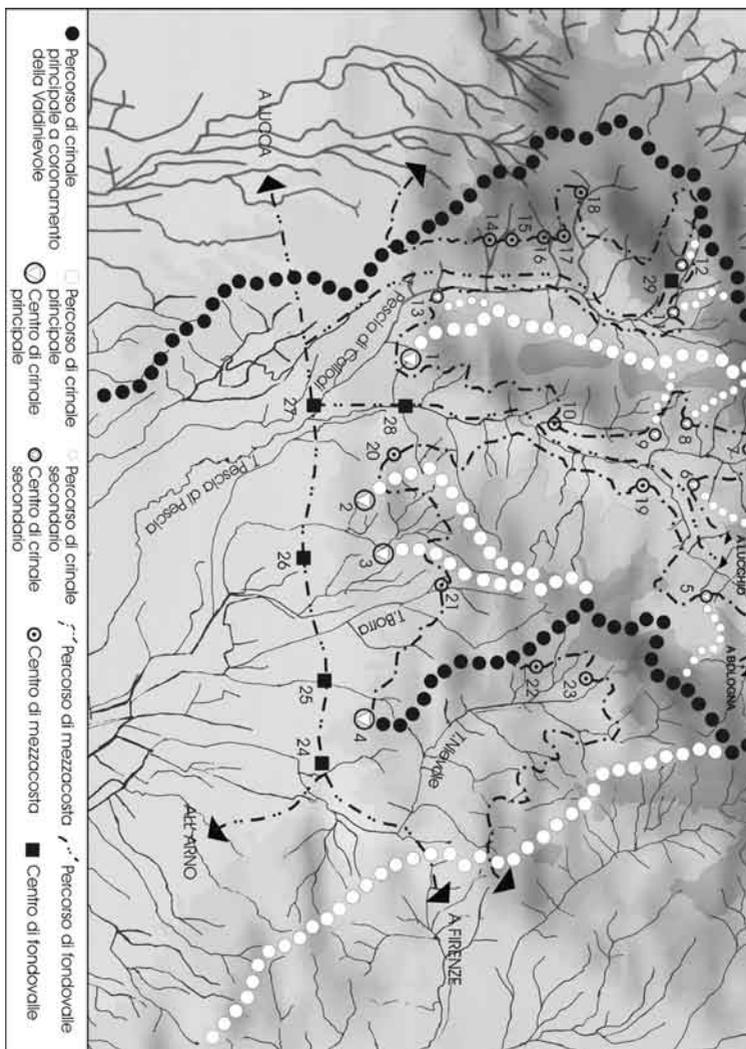


Fig. 2 La strutturazione antropica della Valdinievole secondo la Teoria dei crinali (1. Paretaio; 2. Stignano; 3. Buggiano Castello; 4. Montecatini Alto; 5. Serra; 6. Sorana; 7. Castelvechio; 8. San Quirico; 9. Aramo; 10. Pietrabuona; 11. Colognora; 12. Boveglio; 13. Collodi; 14. Guzzano; 15. Villa Basilica; 16. Capornano; 17. Biecina; 18. Pariana; 19. Vellano; 20. Uzzano; 21. Massa; 22. Marliana; 23. Aveglio; 24. Pieve a Nievole; 25. Montecatini; 26. Borgo a Buggiano; 27. Alberghi; 28. Pescia; 29. Distindino)

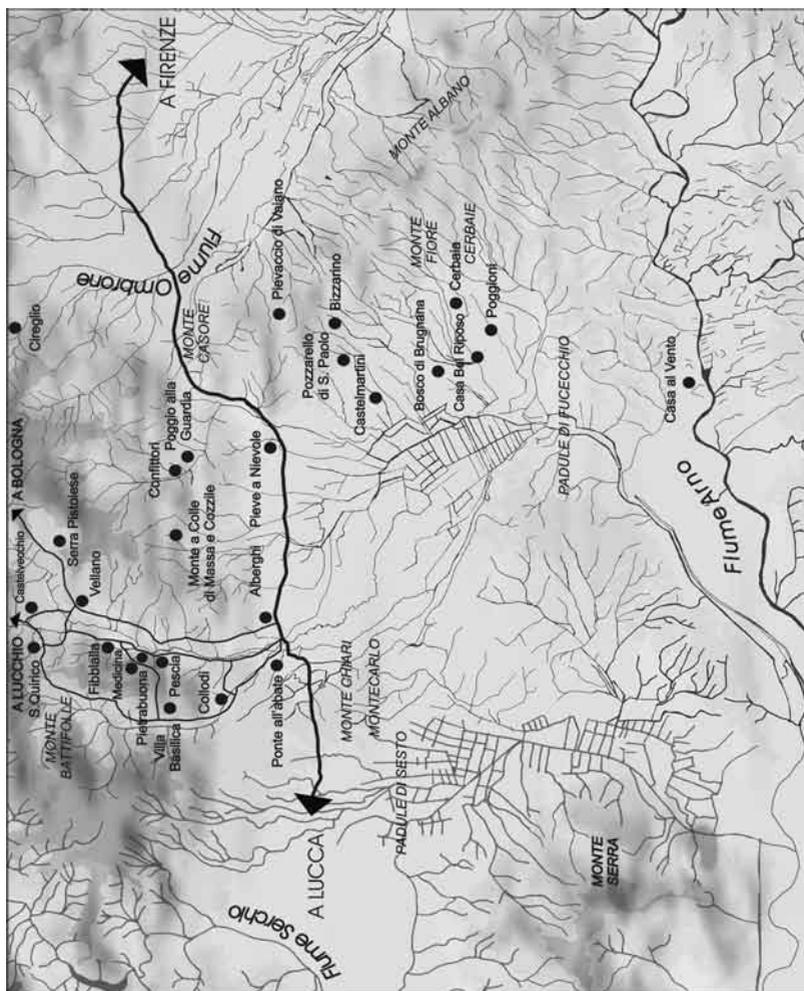


Fig. 3 Viabilità e insediamenti di epoca romana

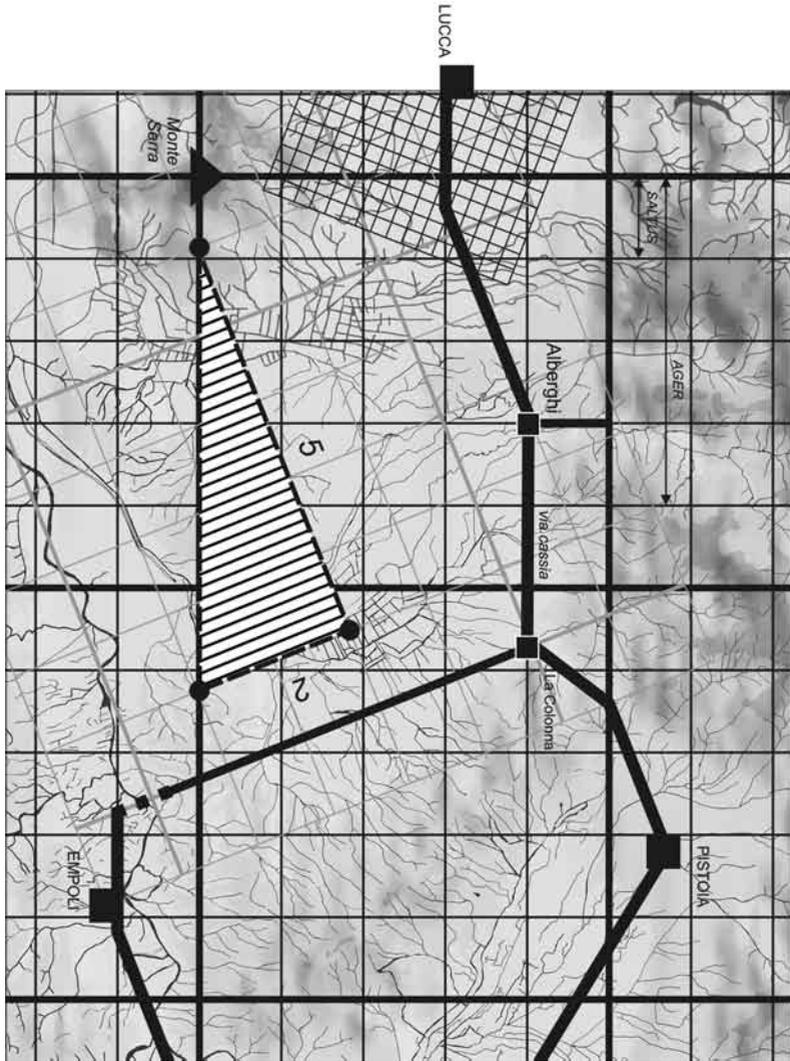


Fig. 4 La centuriazione romana della piana dell'Arno tra Lucca e la dorsale del Monte Albano

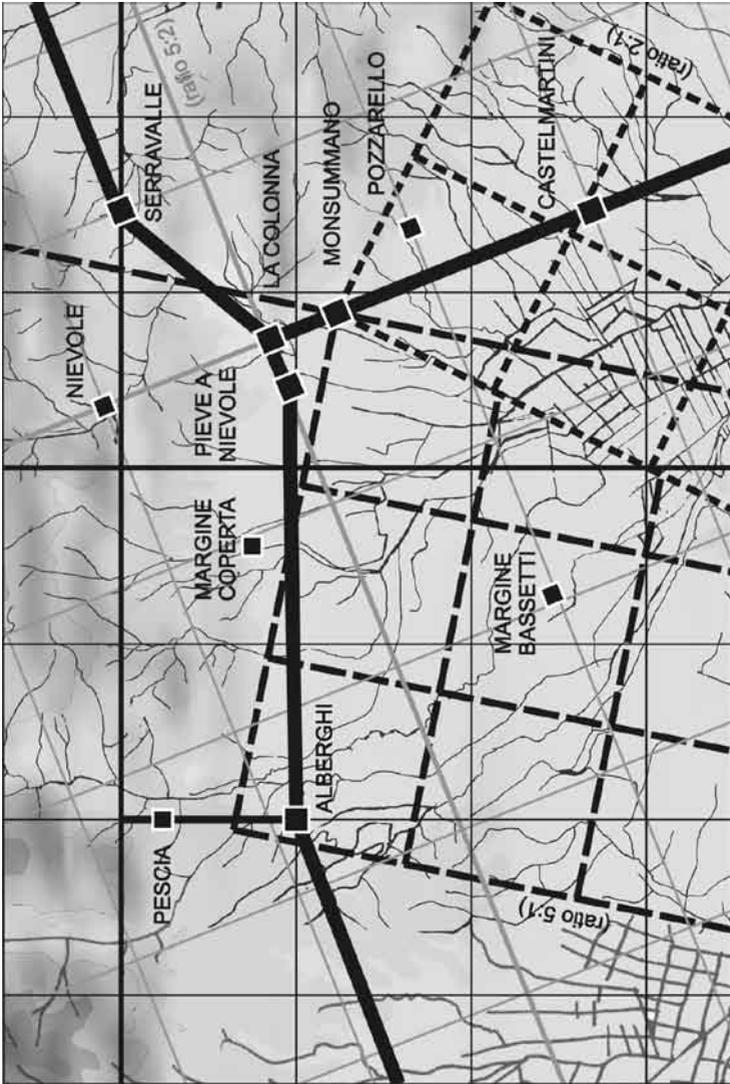


Fig. 5 La centuriazione romana della Valdinievole

